

1. RIMODULAZIONE DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DEL PIANO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 4 CUNESE

1.1 Inquadramento

Il Piano d'Ambito ATO/4 Cuneese, approvato dalla Conferenza d'Ambito nella seduta del 28 dicembre 2006 con deliberazione N.2 e correlata 3 (per la parte relativa al Gettito Tariffario), nel corso dei primi cinque anni di vigenza si è dimostrato un efficace strumento per il governo del Sistema Idrico Integrato ed oggi si può ragionevolmente affermare che sono stati conseguiti i principali obiettivi previsti e pertanto si può confermare la valenza del Piano per l'intero periodo ventennale di vigenza (2026), fatta salva la necessità di una parziale rimodulazione del Programma degli Interventi nel periodo intermedio 2011÷2016.

Il periodo individuato 2011÷2016 trova giustificazione nel fatto che nell'anno 2017 saranno in scadenza la maggior parte dei contratti di affidamento e pertanto gli interventi previsti nella presente rimodulazione, concordati con i Comuni, hanno certezza di esecuzione in quanto i Gestori attuali hanno documentato l'effettiva possibilità di realizzazione degli stessi sulla base dell'adeguamento tariffario annuale che ogni Gestore ha già programmato per detto periodo.

Gli interventi da realizzare nel periodo considerato sono per lo più già previsti nel Piano vigente, ma in alcuni casi con importi economici non adeguati oppure con previsione iniziale di copertura finanziaria parziale o totale a carico di finanziamenti pubblici che attualmente non è possibile ottenere. E' il caso dell'adeguamento degli Impianti di Depurazione dei reflui, serventi agglomerati maggiori di 2.000 Abitanti Equivalenti, alle direttive comunitarie - Dir. 91/271/CE - per la riduzione dei cosiddetti nutrienti (Azoto e Fosforo totale).

Nel corso del corrente anno si è dato un impulso particolare a detti interventi ed un cronoprogramma molto impegnativo, concordato con i singoli Gestori e presentato dall'AATO/4 alla Direzione Regionale Ambiente e successivamente dalla stessa Direzione al Ministero dell'Ambiente. Tale cronoprogramma impegna tutti i Gestori al completamento degli interventi entro il 2015 con una spesa complessiva di circa 60 milioni di euro di cui circa 20 milioni di lavori già eseguiti. Restano circa 40 milioni di euro di lavori da eseguire entro il 2015 di cui solo 7.4 milioni coperti da finanziamenti pubblici. Successivamente al 2016 saranno da realizzare ulteriori interventi per un importo complessivo di 30 milioni di euro per l'adduzione delle acque reflue della Città di Bra e Comuni limitrofi all'impianto di depurazione di Govone.

Un tale impegno finanziario per la messa in regola dei depuratori comporta una rimodulazione del Programma degli Interventi previsti nel vigente Piano d'Ambito. Detti interventi riguardanti gli impianti di depurazione costituiscono l'obiettivo primario della presente rimodulazione ed a tal fine vengono allegati alla presente relazione i cronoprogrammi di dettaglio di tutti gli interventi che i singoli gestori sono impegnati a realizzare nel periodo. Ne consegue che la Direzione Operativa dell'A.ATO/4 dovrà vigilare in ordine al rispetto della tempistica ed alla destinazione delle risorse economiche con priorità assoluta a detti interventi.

Si è colta l'occasione di tale necessità per una rivisitazione del Programma degli Interventi per il periodo sopraindicato inserendo in particolare alcuni impianti di approvvigionamento idrico (sorgenti e pozzi) che risultano indispensabili e che talvolta non sono ancora contemplati da Programma originario a causa di sopravvenute norme dalla fonte regionale (tipicamente Regolamenti attuativi del Piano di Tutela regionale delle Acque, e – citando a titolo esemplificativo ma non esaustivo – il cosiddetto "ricondizionamento pozzi che interconnettono acquiferi profondi con i superficiali").

1.2 Modalità Operative

Si è proceduto nel seguente modo:

- a) nel corso della riunione della Conferenza d'Ambito del 27 luglio 2010 sono stati individuati criteri di priorità per gli interventi da inserire nella rimodulazione del Programma 2011-2016, invitando di conseguenza le Aree Omogenee e le Comunità Montane (di fatto sub-realtà territoriali dell'ATO/4 alle quali la Convenzione istitutiva attribuisce omogeneità di connotazioni ed esigenze all'interno del Servizio idrico Integrato di Ambito) ad individuare a loro volta nel territorio di competenza i fabbisogni seguendo

l'ordine delle priorità di cui sopra; ogni Area Omogenea e Comunità Montana ha condotto riunioni con i tutti i Comuni del Territorio a cui ha partecipato la Direzione Operativa dell'AATO illustrando gli obiettivi da conseguire nel rispetto dei criteri previsti;

- b) successivamente per ogni Bacino Gestionale affidato, in collaborazione con il Gestore affidatario, si sono confrontate le esigenze di interventi individuati dal territorio e da soddisfare nel periodo 2011÷2016 curando che l'apporto tariffario fosse in grado di sostenerli, rinviandone alcuni con minor grado di priorità ad un periodo successivo al 2016.

Occorre anche richiamare il fatto (come già detto in precedenza) che l'AATO/4 Cuneese ha già previsto per tale data (2016) la rielaborazione totale del Piano con una nuova edizione di durata almeno ventennale che costituirà il documento base della gara per l'individuazione del Gestore unitario.

Infatti l'AATO/4 Cuneese, con deliberazione n.15 del 29 novembre 2010 assunta all'unanimità, ha già previsto di procedere entro il termine di scadenza della maggior parte dei vigenti contratti di affidamento ad individuare il Gestore unitario mediante gara. La stessa deliberazione ha comunque previsto di salvaguardare, fino alla individuazione del Gestore unitario, gli attuali Gestori impegnandoli in tal modo a proseguire nella realizzazione degli interventi programmati.

L'orizzonte temporale della revisione del Piano d'ATO trova poi una serie di motivazioni supplementari scaturite recentemente a seguito revisione sostanziale del quadro normativo di settore (in alcuni casi consolidatosi, in altri in corso in altri ancora di prospettiva); basti accennare alla costituzione dell'Agenzia Nazionale che si dovrà occupare della revisione del Metodo Tariffario, agli esiti del Referendum abrogativo di parte del comma 2 dell'Art. 154 del D.Lgs. 152/06, per non parlare del nuovo Organo a cui dovranno essere attribuite (o confermate, stando al disegno di legge n. 129 – emendamento della Giunta Regionale 13 settembre 2011) le competenze dell'Autorità di ATO.

Un ulteriore elemento importante del Piano d'Ambito, che necessita di essere rivisto, riguarda la previsione dell'adeguamento nel tempo della Tariffa Media Ponderata. Si fa rilevare che al momento si è già conseguito un importante obiettivo previsto nel Piano d'Ambito e cioè l'unificazione tariffaria per tutti i Comuni appartenenti allo stesso bacino gestionale (conformemente alle citate delibere di Conferenza).

Tale obiettivo appariva molto difficile data la frammentazione del Territorio con differenze tariffarie consistenti anche all'interno del singolo bacino.

Il raggiungimento della tariffa unica per l'intero Ambito sarà inserito nel nuovo Piano che verrà elaborato per l'individuazione del Gestore unitario. Nel frattempo, i vari bacini gestionali attuali adegueranno le tariffe del loro bacino, come documentato negli allegati, per sostenere il programma degli investimenti previsti entro il 2016.

Si rende però necessario rimodulare leggermente la curva di adeguamento tariffario del periodo in quanto quella inserita nel Piano vigente non contempla un correttivo per l'inflazione che, in particolare negli ultimi mesi, sta assumendo un'incidenza significativa.

Si sono pertanto incrementati i valori di riferimento, rappresentati nell'allegato istogramma, con una previsione di inflazione (2,5% annuale) che, seppure modesta e oggettivamente cautelativa, consentirà laddove necessario per il singolo bacino gestionale di evitare uno sfioramento rispetto ai valori di riferimento della tariffa media ponderata.

Importo complessivo degli interventi previsti nel periodo 2011÷2016 suddivisi per le tre categorie

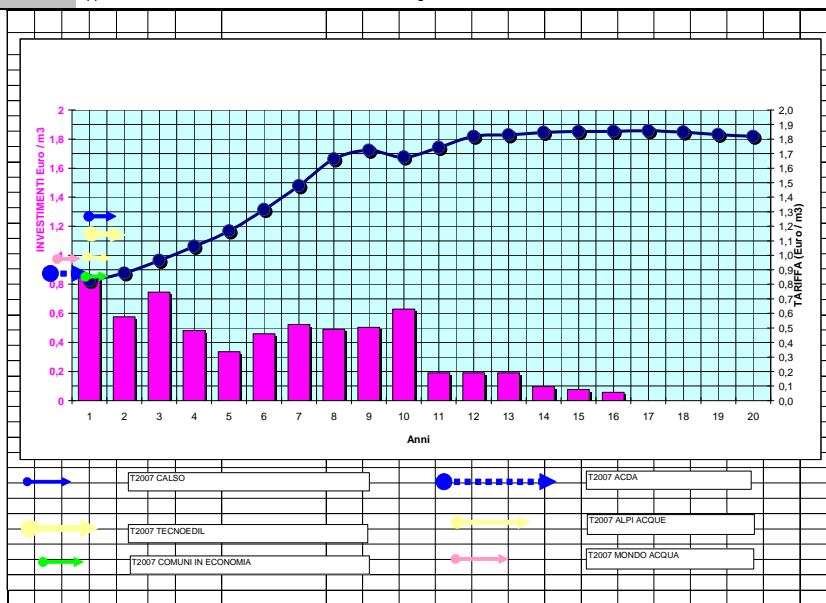
Acquedotti:	64,00 Mln€
Fognature:	42,00 Mln€
Depurazione:	65,00 Mln€
Totale complessivo:	171,00 Mln€ pari a circa 28,5 Mln€/anno (51€/anno/abitante residente) .

Il totale comprende 18,5 Mln€ che sono in parte contributi pubblici e in quota parte oneri a carico di gestori che vennero loro attribuiti con le delibere di affidamento della gestione.

Risultano pertanto investimenti a carico della Tariffa per complessivi **153 Mln€** di cui circa **25 Mln€** per manutenzioni straordinarie.

Il prospetto e l'istogramma seguenti sintetizzano il risultato della Rimodulazione del Piano 2011÷2016 in termini di andamento della Tariffa del Servizio Idrico Integrato nell'ATO/4 Cuneese.

		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
		0,82	0,88	0,97	1,06	1,17	1,31	1,48	1,66	1,72	1,67	1,74	1,82	1,83	1,85	1,85	1,85	1,86	1,85	1,83	1,82
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Investimenti (Euro/m3)	0,846	0,577	0,746	0,481	0,336	0,46	0,525	0,49	0,504	0,629	0,192	0,192	0,192	0,096	0,077	0,058				
	T/ATO	0,82	0,88	0,97	1,06	1,17	1,31	1,48	1,66	1,72	1,67	1,74	1,82	1,83	1,85	1,85	1,85	1,86	1,85	1,83	1,82
T/AGGREGATO MISTE	T/ALPI ACQUE	0,87	0,88	0,97	0,92	0,97	1,05	1,12	1,20	1,29	1,38	1,74	1,82	1,83	1,85	1,85	1,85	1,86	1,85	1,83	1,82
	T/TECNOEDIL	1,07	1,07	1,07	1,12	1,16	1,24	1,33	1,42	1,52	1,63	1,74	1,82	1,83	1,85	1,85	1,85	1,86	1,85	1,83	1,82
	T/ALSE	1,07	1,07	1,07	1,14	1,20	1,25	1,34	1,44	1,54	1,64	1,74	1,82	1,83	1,85	1,85	1,85	1,86	1,85	1,83	1,82
	T/MONDO ACQUA	0,88	0,88	0,97	1,11	1,19	1,28	1,37	1,46	1,56	1,67	1,74	1,82	1,83	1,85	1,85	1,85	1,86	1,85	1,83	1,82
T/AGGREG. 100% PUBBLICO	T/ACDA	0,74	0,88	0,97	1,07	1,04	1,05	1,11	1,16	1,21	1,22	1,74	1,82	1,83	1,85	1,85	1,85	1,86	1,85	1,83	1,82
	T/CALSO	1,27	1,27	1,27	1,21	1,27	1,32	1,38	1,43	1,49	1,55	1,74	1,82	1,83	1,85	1,85	1,85	1,86	1,85	1,83	1,82
	T/AIGO				0,93	1,00	1,06	1,14	1,22	1,31	1,40	1,74	1,82	1,83	1,85	1,85	1,85	1,86	1,85	1,83	1,82
	T/INFERNOTTO ACQUA				0,81	0,90	0,94	0,99	1,03	1,09	1,14	1,74	1,82	1,83	1,85	1,85	1,85	1,86	1,85	1,83	1,82
	T/CRVC				_ =	0,49	0,51	0,53	0,56	0,58	0,60	1,74	1,82	1,83	1,85	1,85	1,85	1,86	1,85	1,83	1,82
	T/CRPV				0,90	1,17	1,23	1,27	1,27	1,26	1,26	1,74	1,82	1,83	1,85	1,85	1,85	1,86	1,85	1,83	1,82
	T/SISI (nel periodo 2011-2016 vengono riportate le Tariffe di Fognatura - Alba/Pocapaglia/S.Stefano B. - e Depurazione - tutti i Comuni)	0,71	0,88	0,97	1,06	0,45	0,50	0,55	0,60	0,66	0,73	1,74	1,82	1,83	1,85	1,85	1,85	1,86	1,85	1,83	1,82
T/ACQUE POTABILI	_ =	_ =	_ =	1,11	_ =	_ =	_ =	_ =	_ =	_ =	1,74	1,82	1,83	1,85	1,85	1,85	1,86	1,85	1,83	1,82	
ALBA	0,71	0,88	0,97	1,06	1,16	1,24	1,33	1,42	1,52	1,63	1,74	1,82	1,83	1,85	1,85	1,85	1,86	1,85	1,83	1,82	
CUNEO	0,73	0,88	0,97	1,06	1,04	1,05	1,11	1,16	1,21	1,22	1,74	1,82	1,83	1,85	1,85	1,85	1,86	1,85	1,83	1,82	
Tutte le Utenze	applicazione di Quota Fissa di accesso al servizio in ragione di 24 Euro/Unità di Utenza/anno																				



1.3 Monitoraggio e regolazione degli scostamenti nel periodo

E' comunque possibile che nel periodo preso in considerazione (2011÷2016) possano emergere nuove esigenze. Si prevede pertanto che con cadenza biennale venga condotta una verifica del programma degli interventi procedendo a revisione parziale degli stessi ferma restando in ogni caso la necessità che da parte del Gestore: a) venga documentato che gli interventi sugli Impianti di Depurazione reflui con agglomerato

sotteso superiore ai 2.000 A.E. siano stati, all'interno del Bacino gestionale di riferimento, conclusi e messi in esercizio secondo i cronoprogrammi vincolanti che sono allegati alla presente rimodulazione; in ogni caso si dovrà verificare il rispetto della tempistica del cronoprogramma per quelli il cui periodo di completamento vada oltre i due anni; b) assicurata la copertura del finanziamento dei nuovi interventi mediante tariffa e/o contribuzione pubblica. A tal riguardo la Direzione operativa dell'A.ATO dovrà verificare le suddette condizioni e, in caso di verifica negativa, la stessa non potrà disporre rimodulazioni mentre, nei casi più gravi, dovrà sottoporre alla Conferenza d'A.ATO chiedendone, all'occorrenza, la convocazione urgente per i provvedimenti conseguenti.

1.4 Comuni con gestioni dirette del Servizio

Una situazione particolare si configura per quei Comuni montani con meno di mille abitanti, gestori in economia del S.I.I., che non hanno presentato esigenze d'intervento per il periodo preso in considerazione (2011÷2016), sia per nuove opere sia per manutenzioni straordinarie e neppure per interventi già comunicati nel precedente periodo di vigenza del Piano (2006÷2010) come urgenti o indispensabili o improcrastinabili ma all'attualità non ancora realizzati. Qualora nel corso del periodo della Rimodulazione in questione emergessero esigenze di interventi ora non previsti o non confermati, la Direzione Operativa dell'A.ATO dovrà di volta in volta verificare che la copertura finanziaria di ogni singolo intervento trovi riscontro nelle risorse disponibili del Comune stesso. E' comunque da tenere in considerazione che sono in corso di attuazione importanti innovazioni nell'assetto istituzionale dei piccoli Comuni ed in particolare la formazione di Unioni di Comuni che potranno avere riflessi anche nei riguardi della gestione del Servizio Idrico Integrato.

1.5 Manutenzioni straordinarie e Interventi di somma urgenza

La Rimodulazione del Piano d'ATO in questione (2011÷2016) impegna cospicui fondi per le Manutenzioni straordinarie e gli Interventi di somma urgenza. Tali fattispecie trovano descrizione nel Disciplinare Tecnico Gestionale e addendum vigenti. D'altra parte il documento 27 luglio 2010 della Conferenza individua anche in questo caso le fattispecie d'intervento prioritarie, vale a dire, oltre agli impianti di depurazione anche di piccola dimensione (incluse le fosse Imhoff) che denotino criticità improcrastinabili, contempla anche le opere di captazione e le reti d'acquedotto che denotino gravi compromissioni segnalate dall'ASL competente e per le quali s'impongano interventi urgenti mediante realizzazione di impianti di potabilizzazione e/o disinfezione.

La Direzione Operativa dell'AATO/4 dovrà di volta in volta ordinare la realizzazione degli interventi previa verifica che ogni singolo intervento trovi copertura nelle risorse disponibili nel conto economico del Bacino gestionale o del Comune che gestisce direttamente. Verificata la indisponibilità di fondi e/o in caso di ritardi negli adempimenti, la Direzione Operativa di AATO/4 provvederà a segnalare la necessità di riunione urgente della Conferenza ai fini delle conseguenti determinazioni.

Qualora, nel corso del periodo 2011÷2016 nascano esigenze di intervento legate a fattori contingenti e imprevedibili e che esulino dalle operazioni tipicamente incardinate nelle Manutenzioni straordinarie, la Direzione Operativa di AATO/4 dovrà chiedere al Gestore di predisporre urgentemente una proposta di rimodulazione economico-finanziaria per assolvere alla specifica esigenza contingente e, una volta verificata la sostenibilità finanziaria, provvedere a seconda del grado di urgenza ad ordinarne la realizzazione ovvero sottoporre alla Conferenza con richiesta di riunione urgente della stessa per una rimodulazione del Programma degli Interventi.

Rev. 21 - 13 dicembre 2011

AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 4 CUNEESE
per il Servizio Idrico Integrato